

Comune di Zanè

Provincia di Vicenza

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020***

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che il Revisore Unico ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Zanè che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 01/12/2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Mauro Caterino Rossetto

VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore Unico nominato con delibera n. 47 del 26/11/2014 ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel

PREMESSO

- che il bilancio di previsione 2018/2020 è per il comune di Zanè, ente sperimentatore del nuovo sistema contabile dal 2014, il quinto bilancio di previsione in regime di applicazione della così detta "Armonizzazione contabile";
- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
- che ha ricevuto in data 10 novembre 2017 lo schema del Bilancio di previsione per gli esercizi 2018/2020, approvato dalla giunta comunale in data 08/11/2017 con delibera n. 217 ed i relativi seguenti allegati obbligatori:

1) Bilancio di previsione finanziario triennale 2018/2020 (di competenza per l'intero triennio e di cassa per il primo esercizio Art. 162 TUEL) redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Il bilancio di previsione è composto da:

- a. Bilancio parte entrate (per titolo e tipologia)
- b. Bilancio parte spesa (per missione e programma)
- c. Riepilogo delle entrate e delle spese per titoli
- d. Previsione delle spese riepilogato per missioni
- e. Quadro generale riassuntivo
- f. Equilibri di bilancio
- g. Risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio di riferimento del bilancio)
- h. Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (per ciascun esercizio)
- i. Composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (per ciascun esercizio)
- j. Prospetto del rispetto dei vincoli di indebitamento dell'ente
- k. Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi UE ed internazionali (per esercizio)
- l. Prospetto, per missione e programma, della destinazione di risorse per funzioni delegate dalla regione (per ciascun esercizio)

Vanno inoltre allegati in base al Principio applicato della contabilità finanziaria (All. 4-2):

- Spese finanziate dal Fondo pluriennale vincolato distinguendo:
 - 1. quelle impegnate negli esercizi precedenti,
 - 2. quelle stanziare nell'esercizio e destinate alla realizzazione di investimenti già definiti e
 - 3. quelle destinate alla realizzazione di investimenti in corso di definizione
 - 4. Elenco impegni esigibili negli esercizi successivi
- 2) DUP (Documento unico di programmazione, art. 170 TUEL)

3) Della Nota integrativa (art. 11 D. Lgs 118/2011);

4) L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dell'ultimo rendiconto della gestione e del bilancio consolidato deliberati, nonché quelli delle unioni di comuni di cui l'ente eventualmente faccia parte e dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" dell'Ente.

5) sistema di indicatori semplici, misurabili e riferiti ai programmi ed agli altri aggregati di bilancio denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" costruito secondo criteri e metodologie comuni (art. 18 bis, 1°, 3° e 4° comma del D. Lgs 118/2011) da pubblicarsi sul sito internet dell'ente nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito". Il sistema di indicatori è stato definito decreto del Ministero dell'interno e riguarderà anche gli organismi strumentali dell'ente.

Richiamati:

- le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2016 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e delle società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale degli interventi approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.174 del 27/09/2017;
 - la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 dlgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001), giusta deliberazione di Giunta comunale n.164 del 20/09/2017;
 - la destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada, deliberazione di giunta n.206 del 08/11/2017;
 - deliberazione di Giunta Comunale n. 195 del 25/10/2017 ad oggetto la determinazione delle tariffe per l'anno 2018 nonché definizione tassi di copertura dei servizi a domanda individuale;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente il rispetto dei vincoli di finanza pubblica per le previsioni del triennio 2018/2020;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008;
 - rendiconto dell'esercizio 2016;
 - il bilancio consolidato al 31/12/2016;
 - Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL ed il D. Lgs 118/2011 come aggiornati dal D. Lgs 126/2014;
- vista la legge di bilancio 2017, n. 232 dell'11/12/2016;
- visti i principi contabili allegati al D. Lgs 118/2011 nella versione definitiva a seguito del D. Lgs 129/2014;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità armonizzato;

visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2019/2020

Il Revisore Unico evidenzia che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della nuova contabilità armonizzata.

Si evidenzia che i riepiloghi riguardano l'intero triennio in quanto il bilancio armonizzato, sia per la parte entrata che per la parte spesa, è triennale ed ha piena valenza autorizzatoria anche per gli anni 2019 e 2020.

Il bilancio quindi, secondo il Principio della competenza finanziaria potenziata prevede e colloca le entrate e le spese nell'anno effettivo in cui le stesse si realizzano, in un'ottica triennale di gestione.

A fronte di entrate imputate ad un esercizio, che finanziano spese imputate a più esercizi, l'equilibrio è garantito dal Fondo Pluriennale Vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente, già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Revisore Unico evidenzia che alla data di redazione del presente Bilancio di Previsione triennale 2018/2020 la Legge di Bilancio dello Stato per il 2018 non è stata ancora approvata. Pertanto il presente progetto è stato redatto sulla base della normativa vigente alla data attuale, in particolare in base alla Legge di Bilancio dello Stato del 2017.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Il quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione 2018/2020 è quello evidenziato nella seguente tabella.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2019 - 2020
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

ENTRATA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	S P E S A	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.478.166,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		2.320,00	2.320,00	2.320,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.502.395,87	2.743.000,00	2.743.000,00	2.743.000,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	4.713.797,06	3.445.210,00 2.320,00	3.445.210,00 2.320,00	3.445.210,00 2.320,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	95.125,19	85.850,00	85.850,00	85.850,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	813.703,72	614.040,00	614.040,00	614.040,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2.319.118,88	1.302.000,00 0,00	1.011.000,00 0,00	1.300.000,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.345.846,00	1.302.000,00	1.011.000,00	1.300.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riituzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	6.757.870,78	4.744.890,00	4.453.890,00	4.742.890,00	Totale spese finali.....	7.032.915,94	4.747.210,00	4.456.210,00	4.745.210,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo di anticipazione di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassalere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassalere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.141.603,37	800.000,00	800.000,00	800.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.150.180,94	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Totale Titoli	7.898.674,15	5.544.890,00	5.253.890,00	5.542.890,00	Totale Titoli	8.183.096,88	5.547.210,00	5.256.210,00	5.545.210,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.376.840,15	5.547.210,00	5.256.210,00	5.545.210,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.183.096,88	5.547.210,00	5.256.210,00	5.545.210,00
Fondo di cassa finale presunto	3.193.743,27								

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017 PRESUNTO

Al bilancio di previsione è allegata la Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017. Il risultato di amministrazione presunto è descritto nella sua composizione nella Nota integrativa. La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla quota del risultato di amministrazione accantonata: "Fondo crediti di dubbia esigibilità" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa.
3. dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2017

1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	3.279.592,75
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	1.196.329,99
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	4.202.338,52
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	5.182.020,21
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	4.592,28
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	1.000,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	3.492.648,77
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	328.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	480.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	2.320,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017	3.338.328,77

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2017		291.475,32
Altri fondi		500,00
B) Totale parte accantonata		291.975,32
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		17.131,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare		
C) Totale parte vincolata		17.131,00
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		1.133.863,18
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		1.895.359,27

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

DESCRIZIONE	2018	2019	2020
ENTRATA			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.320,00	2.320,00	2.320,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.743.000,00	2.743.000,00	2.743.000,00
Titolo 2- Trasferimenti correnti	85.850,00	85.850,00	85.850,00
Titolo 3- Entrate extratributarie	614.040,00	614.040,00	614.040,00
Titolo 4- Entrate in conto capitale	1.302.000,00	1.011.000,00	1.300.000,00
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	,00	,00	,00
Titolo 6- Accensione di prestiti	,00	,00	,00
Titolo 7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	,00	,00	,00
Titolo 9- Entrate per conto di terzi e partite di giro	800.000,00	800.000,00	800.000,00
TOTALE TITOLI	5.544.890,00	5.253.890,00	5.542.890,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.547.210,00	5.256.210,00	5.545.210,00
SPESA			
Titolo 1- Spese correnti	3.445.210,00	3.445.210,00	3.445.210,00
Titolo 2- Spese in conto capitale	1.302.000,00	1.011.000,00	1.300.000,00
Titolo 3- Spese per incremento di attività finanziarie	,00	,00	,00
Titolo 4- Rimborso di prestiti	,00	,00	,00
Titolo 5- Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	,00	,00	,00
Titolo 7- Uscite per conto terzi e partite di giro	800.000,00	800.000,00	800.000,00
TOTALE TITOLI	5.547.210,00	5.256.210,00	5.545.210,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.547.210,00	5.256.210,00	5.545.210,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.478.166,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.320,00	2.320,00	2.320,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	3.442.890,00	3.442.890,00	3.442.890,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui	3.445.210,00	3.445.210,00	3.445.210,00
• Fondo pluriennale vincolato	2.320,00	2.320,00	2.320,00
• Fondo crediti dubbia esigibilità	79.206,00	79.206,00	79.206,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
SOMMA FINALE			
G=A-AA+B+C-D-E-F	0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-600	1.302.000,00	1.011.000,00	1.300.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte carente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	1.302.000,00	1.011.000,00	1.300.000,00
• Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione cediti di breve termine	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione cediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Dai precedenti quadri delle previsioni di competenza risulta quindi:

- che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti di gestione;
- che non vi sono mutui in essere;
- che la parte ordinaria del bilancio si chiude in pareggio.
- che il totale delle entrate per ciascuno degli esercizi in cui è articolato, sommato il fondo pluriennale vincolato, eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio rispetta il principio del pareggio finanziario (art. 162 comma 6 del TUEL);
- che il totale del Titolo IX delle entrate eguaglia il Titolo VII della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.
- Che le spese in conto capitale sono finanziate dalle entrate in conto capitale

Non viene applicato avanzo al Bilancio 2018.

L'Organo di revisione attesta:

- di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2018/2020;

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In allegato al bilancio di previsione è riportato il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato relativo agli anni 2018/2019/2020.

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato:

- a) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- b) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

➤ Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è stato effettuato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine è stata stanziata nel bilancio di previsione, una apposita posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione delle entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia o difficile esazione in base alla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). È stato stanziato il 100% dell'importo così quantificato:

Anno	FCDE calcolato al 100%	FCDE stanziato a bilancio	% minima	% applicata
2018	79.206,00	79.206,00	85	100
2019	79.206,00	79.206,00	100	100
2020	79.206,00	79.206,00	100	100

➤ L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

ENTRATE E SPESE CORRENTI AVENTI CARATTERE NON RIPETITIVO

Nel seguente prospetto si evidenziano entrate o spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitive che possono influenzare i risultati dell'esercizio 2018, 2019, 2020, considerando per tali gli importi stimati in eccedenza rispetto al trend storico accertato:

Entrate	
Tipologia	Importo previsto 2018-2019-2020
Contributo per rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	50.000
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni al Codice della strada	
Plusvalenze da alienazione	
Totale	50.000

Spese	
Tipologia	Importo previsto 2018-2019-2020
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Totale	

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta che con l'esercizio 2015 si è concluso l'ammortamento dei mutui esistenti per cui nel triennio non vi sono quote di capitale mutui da finanziare né è previsto il ricorso all'indebitamento.

Si evidenzia che l'indebitamento dell'Ente ha subito la seguente evoluzione e che non ci sono previsioni di mutui da contrarre nel triennio 2018/2020.

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

Anno	2012	2013	2014	2015	2016/17/18/19/20
Residuo debito	0,00	179.304,16	123.315,80	63.629,07	0,00
Nuovi prestiti	298.222,35	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	67.561,70	55.988,36	59.686,73	63.629,07	0,00
Estinzioni anticipate	51.356,49	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	179.304,16	123.315,80	63.629,07	0,00	0,00

➤ che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale ha registrato la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016-2017-2018-2020
Oneri finanziari	18.304,12	10.760,00	7.062,00	3.119,00	0
Quota capitale	118.918,19	55.988,36	59.686,73	63.636,00	0
Totale fine anno	137.222,31	66.748,36	66.749,00	66.749,00	0

Il Comune non ha in essere contratti per strumenti finanziari derivati.

TEMPESTIVITA' E TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente ha provveduto ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, con deliberazione di Giunta Comunale n. 188 del 19/10/2016.

NUOVO SALDO DI FINANZA PUBBLICA

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

Nello specifico al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

L'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'art 9, comma 1, della Legge n. 243/12 (come modificata dalla Legge n. 164/16), allegato al bilancio di previsione 2018-2020.

All'interno di esso è stata accertata la presenza:

◊ nella parte entrate,

per l'esercizio 2018, del Fondo pluriennale vincolato per spese correnti;

dei Titoli da 1 a 5.

◊ nella parte spese correnti, delle previsioni riferite alle somme impegnate ed imputate all'esercizio di riferimento, del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente, meno il Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente, meno il fondo contenzioso e gli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

◊ nella parte spese in conto capitale, delle previsioni di somme impegnate e imputate all'esercizio di riferimento. Non sussistono Fpv di parte capitale e quote finanziate da debito, né Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale o gli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione che debbano essere imputati.

L'equilibrio finale, comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali, è riconosciuto positivo, quindi in regola con i vincoli di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 23-11-2016)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.320,00	2.320,00	2.320,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	2.320,00	2.320,00	2.320,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.743.000,00	2.743.000,00	2.743.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	85.850,00	85.850,00	85.850,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	614.040,00	614.040,00	614.040,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.302.000,00	1.011.000,00	1.300.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.442.890,00	3.442.890,00	3.442.890,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.320,00	2.320,00	2.320,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	79.206,00	79.206,00	79.206,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	19.564,00	1.977,00	1.977,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.343.440,00	3.361.027,00	3.361.027,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.302.000,00	1.011.000,00	1.300.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.302.000,00	1.011.000,00	1.300.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		101.770,00	84.183,00	84.183,00

LA NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Si evidenzia che il comma 42, dell'art.1 L. n.232/2016 - ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari, la COSAP e il canone idrico oltre all'imposta di soggiorno in base al D.L.50/2017.

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, dalla Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e dalla Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

Imposta municipale propria - Imu

L'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale è dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali. L'Organo di revisione evidenzia che la previsione del gettito Imu per ciascuno degli esercizi 2018-2019-2020, iscritta in bilancio, è quantificata nell'importo in € 870.000,00 al netto della detrazione per alimentazione del Fondo di solidarietà Comunale per € 280.000,00.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

o Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

o la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;

o il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu.

Le previsioni sono state calcolate sulla base alle seguenti aliquote :

Fattispecie immobile	Aliquote TASI 2018
Abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	1,30 per mille
Altri fabbricati	1,30 per mille
Aree edificabili	1,30 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,00 per mille
Fabbricati costruiti e destinati alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	1,00 per mille

L'organo di revisione evidenzia che la previsione complessiva del gettito Tasi 2018/2020 iscritta in bilancio, è quantificata nell'importo di € 380.000,00.

Tassa sui rifiuti - Tari

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il Comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

L'Organo di revisione evidenzia che la previsione del gettito Tari per gli anni 2018/2019/2020, iscritta in bilancio, è quantificata in € 630.000,00.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione evidenzia:

- che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- tenuto conto che per l'anno 2012 l'aliquota della addizionale comunale è stata fissata nella misura dello 0,35% e la fascia di reddito esente da addizionale comunale Irpef in Euro 10.000,00 e che non sono state adottate modifiche negli anni successivi;
- L'Organo di revisione evidenzia che la previsione del gettito Irpef per gli anni 2018/2020 iscritta in bilancio, è quantificata per ogni annualità in € 320.000,00.

Recupero evasione tributaria ICI/IMU, TASSA RIFIUTI

Il bilancio di previsione 2018/2020 prevede per l'entrata in oggetto il seguente andamento:

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Previsione	116.500,00	201.500,00	250.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00
Accertamento	140.719,00	179.741,20	,00	,00	,00	
Riscossione (competenza)	98.211,07	111.372,98	,00	,00	,00	

La previsione è stata fatta sulla base del riscontro del recupero accertato nell'anno 2017.

Fondo di solidarietà comunale

Nel bilancio di previsione 2018/2020 l'ammontare del Fondo di solidarietà derivante dal ristoro dei minori introiti IMU e TASI è stato quantificato in un importo pari alla previsione assestata 2017 di euro 250.000,00, sulla base degli ultimi dati forniti dal Ministero dell'Interno, già al netto della quota ex AGES.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208 e 142, D.Lgs. n. 285/92)

La previsione per gli esercizi 2018/2019/2020 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione 2018/2019/2020
Previsione	43.600,00	43.600,00	43.600,00
Accertamento	42.482,77		,00
Riscossione (competenza)	31.912,15		,00

Il Comune ha costituito dal 01/10/2006 il Consorzio di Polizia Locale Nordest Vicentino che provvede a riscuotere, per conto dei Comuni consorziati, le sanzioni del codice della strada e a versare all'Ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento, il 50% delle somme riscosse ai sensi dell'art. 142, comma 12 bis del D.Lgs. n. 285/1992 .

Nel bilancio del Comune di Zanè trova allocazione il trasferimento in c/esercizio al Consorzio pari alla differenza tra la quota di costo di gestione del servizio consorziato e le sanzioni del codice della strada introitate dal Consorzio per quanto di competenza del Comune stesso.

Con atto di Giunta 206 in data 08/11/2017 la somma di euro 19.000,00, pari al 50% dei proventi preventivati a consuntivo per l'anno 2017, è stata destinata agli interventi di spesa e alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Contributo per permesso di costruire

La previsione per gli esercizi 2018/2019/2020 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Previsioni	120.000,00	198.000,00	210.000,00	210.000,00	220.000,00
Accertamento	154.071,26				
Riscossione (competenza)	154.071,26	0,00	0,00	0,00	
Riscossione (residui)	Anno 2013 e precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Anno 2014	0,00	0,00	0,00	0,00
	Anno 2015	1000,00	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione dà atto che il Comune ha recepito la nuova regolamentazione, in vigore dal 2018, disposta dall'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16, secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,

- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Non è previsto per il triennio l'utilizzo di oneri per la parte corrente di bilancio.

Proventi da alienazioni patrimoniali

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2018/2020 sono previste le seguenti alienazioni patrimoniali:

DESCRIZIONE	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ALIENAZIONE AREE(LOTTI PDL S ROSA 2)	662.000,00	661.000,00	950.000,00

Nella sezione strategica parte seconda del DUP, al punto 3.2.2, vengono analiticamente evidenziate le entrate in conto capitale e le spese in conto capitale previste per il triennio 2018/2020.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per gli esercizi 2018/2019/2020:

- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 così come modificati dal D.L. 50/2017;

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione evidenzia quanto segue.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che ammonta ad euro 1.143.386,11;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata;

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 1.143.386,11.

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

<u>spesa impegnata o prevista</u>	<u>Previsioni 2018</u>	<u>Previsioni 2019</u>	<u>Previsioni 2020</u>
Spese personale (int. 1)	€ 1.130.128,00	€ 1.144.842,00	€ 1.125.594,00
Altre spese personale (int. 3)	€ 7.600,00	€ 7.600,00	€ 7.600,00
Irap (int. 7)	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
Altre spese	€ 62.670,00	€ 62.670,00	€ 62.670,00
-spese di personale imputate nell'anno in corso derivanti dall'esercizio precedente	-€ 2.320,00	-€ 2.320,00	-€ 2.320,00
spese di personale finanziate nell'anno in corso ed imputate all'esercizio successivo	€ 2.320,00	€ 2.320,00	€ 2.320,00
Totale spese personale (A)	€ 1.275.398,00	€ 1.290.112,00	€ 1.270.864,00
- componenti escluse (B)	-€ 225.628,12	-€ 225.373,12	-€ 225.373,12
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	€ 1.049.769,88	€ 1.064.738,88	€ 1.045.490,88

➤ l'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 4, comma 102, della Legge n. 183/11;

<u>Importo totale della spesa di personale impegnata nel 2009</u>	<u>Importo totale della spesa di personale prevista nell'anno 2018</u>	<u>Incidenza percentuale</u>
33.210,00	33.200,00	99,97

<u>Importo totale della spesa di personale impegnata nel 2009</u>	<u>Importo totale della spesa di personale prevista nell'anno 2019</u>	<u>Incidenza percentuale</u>
33.210,00	26.848,00	80,84

<u>Importo totale della spesa di personale impegnata nel 2009</u>	<u>Importo totale della spesa di personale prevista nell'anno 2020</u>	<u>Incidenza percentuale</u>
33.210,00	7.600,00	22,88

➤ In merito all'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale l'Organo di revisione riconosce che le pertinenti previsioni di bilancio sono volte a perseguire gli obiettivi di riduzione della spesa di personale in coerenza con i vincoli alla relativa dinamica retributiva, nella specie considerata con riguardo alle componenti del trattamento accessorio.

Va sottolineato che a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/01, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – convertito nella Legge 133/2008)

- Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:
 - 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
 - 1.1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.
- I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.
- L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 204 del 02/11/2016 è stato adottato il Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali per il triennio 2016/2018.

- L'art. 21-bis del DL 50/2017 ha previsto la disapplicazione delle limitazioni per studi e consulenze, rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e pubblicità, sponsorizzazioni, formazione del personale, purché gli enti abbiano approvato il bilancio di previsione finanziario entro il 31/12 dell'anno precedente ed abbiano rispettato nell'anno precedente il saldo di finanza pubblica previsto dall'art. 9 della legge n. 243/2012.
- rimangono ancora i limiti per le spese di missione:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2018/2020
Missioni	5.000,00	50,00%	2.500,00	1.000,00

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07 - "Finanziaria 2008");
- l'Ente ha tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n. 71/2009, ai sensi dell'art. 3, comma 56, della Legge 244/07 ("Legge Finanziaria 2008");
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/01, in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente negli esercizi 2018/2020 :

- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;

➤ non vi sono previste quote per gli interessi passivi di competenza in quanto tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi risultano estinti dai relativi piani di ammortamento.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

➤ non ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del D.Lgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";

➤ ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;

➤ svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72, e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva:

- Impianti sportivi
- Trasporto scolastico
- Mensa scolastica
- Corsi extra scolastici
- Assistenza domiciliare

Per tali servizi si evidenzia di seguito la relativa percentuale di copertura:

SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	% copertura
Attività culturali extra scolastiche	10.000,00	11.000,00	90,91
Impianti sportivi	22.000,00	28.500,00	77,19
Servizi assistenziali	21.000,00	26.000,00	80,77
Mensa scolastica	27.000,00	30.000,00	90,00
Trasporto scolastico	4.600,00	17.000,00	27,06
Totale	84.600,00	112.500,00	75,20

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, vista la deliberazione di Giunta Comunale n.174 del 27/09/2017 ad oggetto l'adozione degli schemi del programma triennale dei LL.PP. per il triennio 2018/2020 e l'elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2018, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006:
 - è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
 - sono stati adottati dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati all'Albo pretorio del Comune;

- a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
 - c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. 4, della Legge n. 144/99;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;

ORGANISMI PARTECIPATI ED ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

L'elenco delle società partecipate è indicato nella Nota Integrativa.

Il Revisore fa presente che l'Ente, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, deve allegare al rendiconto della gestione annua una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate, asseverata dai rispettivi Organi di revisione, con evidenziate analiticamente le eventuali discordanze motivate, affinché si proceda senza indugio, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso al momento dell'approvazione del rendiconto, ad adottare i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Da tali note informative non sono emerse discordanze.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 e da tali documenti non risultano perdite che richiedano gli interventi di cui all'art. 2447 del Codice Civile.

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Sulla base del trend storico di distribuzione di utili da parte delle partecipate, l'Ente ha stanziato per gli esercizi 2018/2020 utili da aziende partecipate per euro 35.000,00 per ciascun anno.

Esternalizzazioni di servizi

Nel corso del 2017 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, con delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 27/09/2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 29/09/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 175/2016 in data 18/10/2017.

Dalla ricognizione non sono risultate partecipazioni da dismettere.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;

- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00;

nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'eshaustività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2018-2020, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/00, ha consentito ha consentito di:

- a) accertare che la Tabella è conforme – in termini di parametri - ai contenuti normativi del – tuttora vigente - D.M. Interno 18 febbraio 2013 (vista la diretta applicabilità del decreto al triennio 2013-2015, in mancanza di parametri aggiornati per l'anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti ai sensi dell' art. 242, comma 2 del Dlgs. n. 267/00);
- b) esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2018-2020, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente con delibera di Giunta Comunale n. 217 del 08/11/2017 ha approvato l'aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018/2020 e lo schema del Bilancio di Previsione 2018/2020.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2018/2020 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
 - del controllo della qualità dei servizi erogati (c.d. customer satisfaction);
 - a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della normativa attualmente in vigore;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa

l'organo di revisione:

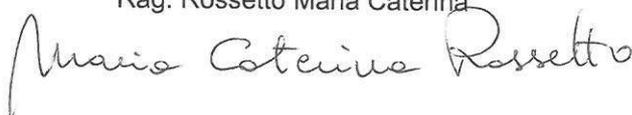
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti in materia relativi al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

esprime, pertanto, per quanto di propria competenza, parere favorevole sulla proposta del Bilancio di Previsione 2018/2020 unitamente ai suoi allegati, nonché al Documento Unico di Programmazione 2018/2020.

In fede

Il Revisore

Rag. Rossetto Maria Caterina



Addì 01 dicembre 2017

Comune di Zanè

Parere del Revisore Unico sul Documento Unico di programmazione 2018-2020

L'Organo di revisione,

- analizzato il Documento Unico di Programmazione approvato dalla Giunta Comunale in data 08/11/2017 e ricevuto in data 10/11/2017;
- visto l'art. 239, comma 1, lett. b), Dlgs. n. 267/00, che prevede che l'Organo di revisione rilasci il proprio parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- visti gli artt. 170 e 174 del Tuel;
- visto il Principio contabile applicato n. 4/1, punto n. 8;
- visto il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- visti i Pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile rilasciati dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente;

TENUTO CONTO

- che il Dup 2018/2020 costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- che il Dup 2018/2020, individua gli indirizzi strategici ed operativi dell'Ente;

VERIFICATO

- che la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del Dlgs. n. 267/00 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente;
- che la Sezione operativa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione;
- che lo schema di Dup approvato dalla Giunta contiene gli elementi minimi previsti dal Principio applicato della Programmazione (All. n. 4/1 al Dlgs. n. 118/11)

- che la Sezione Operativa contiene i seguenti documenti che l'Organo di revisione ha provveduto a verificare tenendo conto della specifica normativa di riferimento:
 - il Programma triennale del fabbisogno di personale;
 - il Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali (art. 58, comma 1, della Legge n. 133/08);

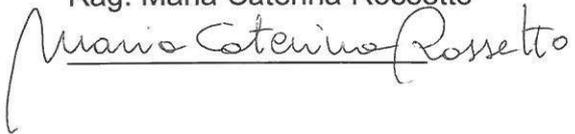
ESPRIME

parere favorevole in ordine alla Proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto "APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2018/2020.

li 01/12/2017

L'Organo di revisione:

Rag. Maria Caterina Rossetto

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maria Caterina Rossetto', written over a horizontal line.